

ESSERE ALLENATORI

Chi è l'allenatore?

L'allenatore è un tecnico, un educatore, un organizzatore e un leader. La capacità di passare da una funzione all'altra scegliendo il ruolo più adatto a seconda della situazione, costituisce il suo patrimonio professionale più prezioso.

Insieme ai genitori e agli insegnanti scolastici oramai l'allenatore è diventato un pilastro fondamentale per i ragazzi e contribuisce in buona parte all'educazione dell'atleta, alla sua maturazione e se vogliamo anche al suo comportamento nella società. Non dobbiamo mai dimenticare che il campo e lo spogliatoio sono una palestra di vita per i ragazzi ed è con questo spirito che un allenatore dovrebbe preparare ogni stagione, con l'obiettivo di far crescere i ragazzi aiutandoli a capire come rapportarsi con il mondo. È da come si affrontano le piccole sfide che si capisce come un ragazzo affronterà le grandi sfide della vita.

Educatore sì, ma mai fratello maggiore

L'allenatore anche se ricopre un ruolo più alto e autorevole deve rispettare sempre il giocatore e allo stesso modo quest'ultimo deve rispettare l'allenatore. Il rapporto tra di essi è una parte fondamentale del mestiere. Bisogna far sì che i due ruoli rimangano sempre ben chiari e distinti. I ragazzi spesso non sentendosi compresi, ma solo giudicati dagli insegnanti e dai genitori cercano nell'allenatore un punto di riferimento, a volte dando troppa confidenza. È fondamentale, invece, trovare un punto d'incontro per far sì che il rapporto sia equilibrato; non bisogna mai eccedere nell'amicizia, né nell'estraneità. È molto importante lasciare ai ragazzi la spensieratezza, la creatività e la voglia di divertirsi, ma allo stesso tempo, insegnare loro a prendersi le proprie responsabilità.

Ma quindi, che cosa deve saper fare un allenatore di calcio oggi?

Il ruolo tecnico è senza dubbio il compito più definito:

- come condurre un allenamento;
- quali sono le linee guida da indicare sul campo ai ragazzi per aumentare l'intensità dell'esercitazione;
- come preparare un discorso allo spogliatoio nel prepartita e nel post-partita;
- quali sono i dettagli da vedere durante un'esercitazione (sia tecnici che atletici) per migliorare le qualità dei propri giocatori.

L'allenatore è anche un leader



POLISPORTIVA 2 LAGHI

Contatti

Telefono: +39 345 4544555
E-mail: info@polisportiva2laghi.it
www.polisportiva2laghi.it

POLISPORTIVA 2 LAGHI

Chi ha giocato a pallone porta nel cuore alcuni allenatori in particolare. Provo a fare questa domanda: "Si dedica loro questo spazio speciale perché sono stati solo dei bravi tecnici? Oppure perché con il loro carisma, la capacità, la cultura calcistica ci hanno fatto crescere più di altri?".

La risposta è che hanno contribuito a farci diventare non solo dei calciatori migliori ma degli uomini migliori. Chi è un uomo di calcio capisce perfettamente ciò che sto affermando.

L'allenatore in questo senso ricopre il ruolo di leader. Deve avere la capacità di costituire un centro attorno al quale il gruppo formi la sua unità e coesione. L'unico modo per far sì che ciò avvenga è prendendo parte a iniziative, conversazioni e azioni del gruppo. L'allenatore deve quindi rappresentare un modello, cercando di far sorgere nei ragazzi atteggiamenti spontanei di emulazione. Si parla, dunque, di comportamenti visivi. In altre parole, fare noi per primi ciò che vorremmo fosse fatto dai giocatori. In quanto leader, inoltre, l'allenatore deve disimpegnare il gruppo dal peso delle responsabilità, allo scopo di creare un ambiente sereno, favorevole al raggiungimento di determinati obiettivi.

Comunicare in maniera personalizzata poiché ogni giocatore è diverso

Lo sforzo maggiore che si richiede all'allenatore è quello di stabilire un rapporto di empatia con ciascuno degli atleti che compongono il gruppo. Una volta entrato nei panni di ciascun atleta, l'allenatore conoscerà le esigenze dei singoli e solo a quel punto potrà condurre il gruppo nel modo migliore. Ogni persona è differente dall'altra e l'allenatore deve avere la capacità di capire chi ha di fronte e l'intelligenza di scegliere l'atteggiamento più consono.

Non solo "in campo" ma soprattutto "fuori dal campo"

Un altro aspetto fondamentale per insegnare il calcio è indirizzare gli atleti a seguire uno stile di vita sano. Il mondo dello sport nasce come ambiente sano e a tutt'oggi è reputato tale, proprio perché si presuppone che gli atleti conducano una vita salutare, priva di "cattivi" vizi. Per far sì che i ragazzi conducano uno stile di vita adeguato è necessario dare loro delle motivazioni valide. Innanzitutto, bisogna mostrare loro cosa è giusto e cosa è sbagliato, attraverso comportamenti visivi, ma soprattutto bisogna far sì che nascano in loro motivazioni intrinseche.



POLISPORTIVA 2 LAGHI

Contatti

Telefono: +39 345 4544555
E-mail: info@polisportiva2laghi.it
www.polisportiva2laghi.it